

EVENTI Torna il festival di arti integrate “Orme” dal 28 al 31 maggio

Quando la creatività fa rima con inclusione

GdP 21.5.2015

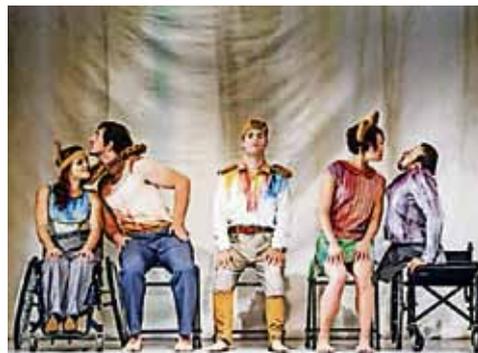
L'arte è creatività e chiunque la pratici lascia un segno del suo passaggio, un'impronta. Non importa che questa sia la traccia di uno o di due piedi, di una sedia a rotelle o della base di un bastone: ognuno può esprimere il proprio estro, indipendentemente dall'abilità fisica o psichica. Dimostrare che la qualità artistica è indipendente dalla condizione fisica è l'obiettivo perseguito dal Festival Orme, che torna quest'anno con la terza edizione.

Nel 2012, per sensibilizzare la società odierna nei confronti dei portatori di disabilità, è nato il primo festival ticinese dedicato all'arte e all'handicap: “integrARTE”. Dopo il successo ottenuto durante la prima edizione è arrivato l'interessamento da parte di Migros-Kulturprozent di Zurigo, coordinatore della rete nazionale dedicata all'arte integrata e alla disabilità.

Nel 2014 gli organizzatori ticinesi (Associazione Teatro DanzAbile e Federazione Ticinese Integrazione Andicap) hanno deciso di cambiare il nome della manifestazione in “Orme, perché l'arte lascia il segno”, entrando ufficialmente dal 2015 nella rete

nazionale come unico partner della Svizzera italiana.

Il festival si svolgerà a Lugano dal 28 al 31 maggio, con un programma di livello internazionale, che vedrà esibirsi sui palchi del Teatro Foce e Teatro Cittadella compagnie integrate provenienti da diversi Paesi. Si inizia giovedì (alle 20.30, al Teatro Foce) con lo spettacolo “Personaggi” dell'Accademia Arte della Diversità, una compagnia di Bolzano che ha puntato molto sull'integrazione come valore aggiunto: un'équipe composta da attori disabili e non, di lingua tedesca e italiana. Venerdì (ore 20.30, Teatro Cittadella) si esibirà la Stopgap Dance Company, le cui coreografie scaturiscono dal repertorio di esperienze personali dei ballerini, in parte disabili. Nello spettacolo “Artificial things”, la direttrice artistica Lucy Bennet gioca con gli enigmi legati ai nostri concetti di unità e coesistenza, in cui le differenze, potenzialmente distruttive, trovano rifugio in un rumoroso party Rock'n'Roll. La terza giornata vedrà la performance multidisciplinare “Home” del Kollektiv Frei Raum di Berna (16.30, Parco Ciani) in cui dodici persone si muovono



Qualità artistica al di là della condizione fisica.

intorno a una roulotte cercando di indagare il significato del termine “casa”. Alle 20 l'appuntamento è allo Studio Foce con “Mercato Nero”, in cui messa in scena e conferenza si intrecciano, toccando diversi argomenti. Durante la giornata conclusiva del festival, dopo un workshop di danza dalle 16.30 alle 18, ci sarà lo spettacolo “Borderlines”, del fondatore della prima compagnia di danza contemporanea del Mozambico, Panaibra Gabriel Canda, sul tema dell'indipendenza e della dipendenza nelle relazioni umane e sociali. (M.S.)